



ASSOLOMBARDA

20 maggio 2021

RASSEGNA STAMPA

Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali



Sede di Pavia

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – pavia@assolombarda.it

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

l'iniziativa

Studenti e insegnanti per la nuova economia

Pavia



Marco Salvadeo (Industriali)

Gli insegnanti e studenti delle scuole medie e superiori di Pavia saranno chiamati a confrontarsi con esperti della sostenibilità sui temi dell'economia circolare, dell'inclusione, della biodiversità e dell'innovazione digitale. Parliamo dell'iniziativa che partirà domani "Obiettivo Sostenibilità Scuole" promossa da Itelyum (azienda leader nel settore dell'economia circolare) in partnership con WeSchool, e patrocinata dal Ministero della Transizione Ecologica. Il primo appuntamento "Economia circolare e opportunità per il territorio" si terrà alle 11 con i ragazzi e docenti dell'Itis Cardano. Prevista la partecipazione di Barbara Floridia, sottosegretaria al Ministero dell'Istruzione; Marco Codognola, Ad di Itelyum; Stefano Ciafani, presidente Legambiente; Marco Salvadeo, vice presidente Assolombarda Pavia; Matteo Lombardi, dirigente ambientale Arpa Lombardia.

L'idea è quella di promuovere l'educazione ambientale tra i ragazzi partendo dal concetto di economia circolare.

**Accordo con la Regione: sviluppo della mobilità elettrica reimpiegando i materiali
Le nuove soluzioni studiate verranno poi messe a disposizione dei privati**

L'Università nel pool di atenei per l'economia circolare

Pavia

L'Università di Pavia entra in un pool di atenei che si occuperanno di realizzare una struttura pilota per la transizione all'economia circolare, in particolare nell'ambito della trasformazione del settore automobilistico verso la mobilità elettrica. L'accordo con la Regione, che ha finanziato il progetto con un contributo di 5 milioni di euro, è stato appena siglato e avrà validità fino a maggio 2024. Insieme a Pavia ci sono tre Università di Milano (Politecnico in primis, Statale e Bicocca) e l'Istituto Stiima (Sistemi e tecnologie industriali intelligenti per il manifatturiero avanzato) del Cnr.

il reimpiego dei materiali

In sostanza i cinque poli di ricerca avranno il compito di sviluppare modelli industriali di recupero e riutilizzo delle funzioni e dei materiali ricavati da prodotti a fine vita, da impiegare poi nella realizzazione dei veicoli ibridi ed elettrici (ma anche in altri settori) che, si stima, supereranno quelli tradizionali nel 2035. Questa transizione, si spiega nell'accordo appena siglato, «è accompagnata da una fondamentale trasformazione nella progettazione dell'auto, caratterizzata da un'evoluzione sostanziale dei componenti e dei materiali critici della vettura». Per esempio, le batterie agli ioni di litio, elemento chiave dei veicoli elettrici, «costituiscono il 35-50% del loro costo complessivo, mentre le componenti meccatroniche, l'elettronica intelligente ed i sensori ne sono divenuti componenti imprescindibili e predominanti. Si stima altresì che i materiali compositi ed i tecnopolimeri trovino applicazioni sempre più estese nei veicoli elettrici e ibridi, con l'obiettivo di mitigare l'incremento di peso dovuto alle batterie e all'elettronica, senza comprometterne la sicurezza e le prestazioni». Attualmente è il riciclo la destinazione più diffusa dei componenti a fine vita delle automobili, solo una piccola parte viene rigenerata e riutilizzata. Di qui la necessità di innovare «il trattamento post-uso del prodotto» e creare «nuove opportunità per le nascenti imprese orientate all'economia circolare, impattando sull'intera filiera del settore automobilistico». Il reimpiego dei materiali, peraltro, è possibile anche al di fuori del settore automobilistico: dalle lamiere dei veicoli se ne possono ricavare di nuove, utilizzabili nell'arredamento e nelle costruzioni, così come per fibre, resine o granulati è ipotizzabile una seconda vita in prodotti per sport, design, sanitari.

un hub regionale

La creazione di nuove opportunità per l'industria è l'altro aspetto chiave del progetto: gli atenei coinvolti e il Cnr realizzeranno «nuovi impianti e dimostratori di tecnologie innovative, soluzioni integrate di economia circolare e modelli di business che riducono i rischi dell'investimento privato e permettono di svolgere attività di ricerca con ampie ricadute sulla collettività». Metteranno dunque le nuove soluzioni da loro sviluppate a disposizione di tutti i soggetti interessati (privati, ma anche pubblici), che avranno così modo di validare e dimostrare prodotti, processi e sistemi produttivi circolari: sarà questo il ruolo dell'hub regionale per l'economia circolare. Che porterà anche a potenziare «le attività di formazione, favorendo così la preparazione delle future generazioni di ingegneri, architetti e altre figure professionali, come chimici, chimici industriali e scienziati dei materiali».

**Un hub lombardo
insieme a Politecnico,
Statale, Bicocca e allo
"Stiima" del Cnr**

lo stanziamento

Cinque milioni dal Pirellone 820mila a Pavia

La Regione ha finanziato il progetto di hub per la transizione all'economia circolare con 5 milioni di euro, contributo pari al 50% circa delle spese per l'acquisto di infrastrutture di ricerca e tecnologiche, la loro modernizzazione o innovazione, il potenziamento delle tecnologie abilitanti, il rafforzamento di metodi e competenze utili all'obiettivo del progetto. Di questa somma la parte più consistente andrà al Politecnico (3,2 milioni), a seguire quella per l'Università di Pavia (820 mila, destinata all'acquisto di strumentazione per esaminare la struttura dei materiali), quindi per Cnr (490 mila), Bicocca (260 mila) e Statale (220 mila).

i dati Assolombarda

Il settore manifatturiero ritorna a crescere Migliora anche la fiducia

Pavia

La produzione manifatturiera in Lombardia cresce di più rispetto a quella italiana, prosegue anche ad aprile l'aumento della fiducia delle imprese manifatturiere del Nord Ovest. In forte calo invece l'occupazione dei giovani nel 2020. Sono questi alcuni dei dati evidenziati dall'analisi del centro studi di Assolombarda, pubblicato su Genio & Impresa.

Guardando nel dettaglio i numeri, la produzione manifatturiera in Lombardia nel primo trimestre 2021 rimbalza del +8,7% rispetto al 2020, ma se si prendono come riferimento i livelli medi del 2019 nel primo trimestre di quest'anno persiste un divario da colmare rispetto al periodo precedente la crisi innescata dall'epidemia Covid del -2,3%. Il gap lombardo è più contenuto rispetto a quello italiano, -3,4%, ma superiore al -1,6% del Baden-Württemberg e al -1,2% della Cataluña. Il clima di fiducia ad aprile è ancora in aumento, salgono gli ordini sia per il mercato interno che per quello estero e le attese di domanda e di produzione per i prossimi tre-quattro mesi rimangono sui massimi da fine 2018. Per quanto riguarda i servizi, questi ultimi segnano una sostenuta risalita nel mese di aprile. Sul fronte del mercato del lavoro per i giovani, la crisi pandemica ha provocato un incremento della disoccupazione e della quota di Neet (i giovani che non lavorano, non studiano e non sono in cerca di una occupazione). In uno scenario in cui i giovani in Lombardia scontavano un differenziale nel tasso di occupazione di circa 30 punti percentuali rispetto alle regioni tedesche (21,6% l'occupazione dei 15-24enni lombardi nel 2020, contro oltre il 50% in Bayern e Baden-Württemberg), il tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia sale al 19,2% (dal 18,3% nel 2019). --

EDILIZIA

Superbonus 110%, da gennaio 450 richieste

Boom di domande per ottenere le agevolazioni fiscali sugli interventi energetici, uffici comunali sotto pressione

PAVIA

Si moltiplicano le domande per accedere al Superbonus 110% che prevede agevolazioni per gli interventi edilizi e di efficientamento energetico e sismico. Nei primi quattro mesi dell'anno sono state 450 le richieste di accesso agli atti presentate all'ufficio edilizia privata del Comune. Un aumento che ha messo in difficoltà gli uffici comunali che ora, oltre alle consuete pratiche, devono anche occuparsi di quelle legate agli incentivi statali introdotti dal governo Conte e confermati dal governo Draghi.

L'iter

Al Mezzabarba ci si rivolge infatti per richiedere la conformità urbanistica dei progetti. Domande presentate da singoli cittadini, amministratori di condominio, geometri, ingegneri, architetti che intendono sfruttare il provvedimento statale prorogato a dicembre 2022 e, per le case popolari, a giugno 2023, destinato a interventi di recupero edilizio e di risparmio energetico. La mole di pratiche ha fatto slittare i tempi di risposta degli uffici da 30 a 70 giorni. Un ritardo che complica il già complesso iter procedurale del superbonus, zavorrato da una quarantina di procedure tecnico amministrative da seguire, comprese quelle che riguardano il Comune dove vanno anche presentate la Scia, Segnalazione certificata di inizio attività, e la Cila, Comunicazione di inizio lavori asseverata. «Chi intende accedere al superbonus, ecobonus e sismabonus si rivolge all'ente comunale per richiedere la conformità urbanistica dei progetti - spiega l'assessore all'Urbanistica Massimiliano Koch -. Molti hanno voluto approfittare di un'opportunità offerta dallo Stato per avviare una serie di lavori che rientrano tra quelli che possono beneficiare delle agevolazioni. L'amministrazione, per velocizzare alcuni iter autorizzativi legati al Superbonus, ha anche siglato un protocollo con la Soprintendenza». Ma sui tempi di attesa punta l'indice il consigliere comunale di minoranza Michele Lissia, Pd: «Il Comune è un ente di programmazione e si sarebbe dovuto immaginare che il bonus 110% avrebbe indotto tanti cittadini e professionisti a presentare domanda. Per evitare disservizi e l'accumulo di pratiche, con uno slittamento dei tempi di risposta dai 30 giorni previsti per legge a 70, si sarebbe dovuto adeguare l'organico, ma anche provvedere a miglioramenti procedurali in un settore chiave come quello dell'Edilizia privata». «Il personale è ridotto, con solo due persone che si occupano di accesso agli atti, una delle quali in malattia - spiega Koch -. Per questo, circa un mese fa, ho chiesto una nuova figura a tempo determinato, in modo da velocizzare le pratiche. Nel frattempo sono state aggiunte altre due risorse. Il problema del resto coinvolge molti altri Comuni. A Milano, ad esempio, impiega fino a 150 giorni per le domande di accesso agli atti».

La mole di pratiche
ha fatto prolungare
i tempi di attesa
da 30 a 70 giorni



ASSOLOMBARDA



CON LA SOPRINTENDENZA

Un protocollo per accelerare

Per accelerare alcuni iter autorizzativi legati al Superbonus è stato siglato un protocollo con la Soprintendenza – spiega l'assessore Massimiliano Koch (sopra) –. Pratiche, ad esempio, riguardanti opere di isolamento a cappotto e di coibentazione delle parti esterne degli edifici.

come funziona

Detrazioni fiscali possibili se migliora classe energetica

PAVIA

È stato prorogato al 31 dicembre 2022 il superbonus 110% che era stato introdotto dal governo Conte nel decreto Rilancio per poi essere riproposto dal governo Draghi. L'obiettivo dell'incentivo per le ristrutturazioni green e antisismiche è quello di innalzare al 110% la detrazione delle spese sostenute per la casa. Offre la possibilità di effettuare importanti lavori di efficientamento energetico, dal cappotto degli edifici ai pannelli solari, fino alla sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale o antisismici di fatto gratuitamente, grazie al meccanismo di cessione del credito alle banche. Il nuovo decreto Investimenti, che ha istituito il nuovo Fondo extra per il Recovery plan, è prevista un'importante semplificazione per i condomini: riguardo ai lavori sugli edifici condominiali si potrà infatti usufruire del Superbonus per tutto il 2022 senza dover completare almeno il 60% dei lavori entro giugno, come invece prevedevano le regole iniziali.

Si prevede inoltre una proroga di 6 mesi, fino al 30 giugno 2023, per gli interventi sulle case popolari effettuati da IACP e dagli altri enti con le stesse finalità sociali,

istituiti nella forma di società in house. E sempre per le case popolari si stabilisce che chi a giugno 2023 avrà raggiunto il 60% dei lavori potrà usufruire della detrazione anche per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023. Le nuove misure erano state introdotte dal Decreto Legge numero 59, entrato in vigore a partire dall'8 maggio, e si rivolgono direttamente a IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), condomini e persone fisiche. Ma con importanti differenze rispetto a prima. La tempistica per accedere all'agevolazione si è infatti ridotta, mentre il termine ultimo per accedere alla detrazione fiscale sarà variabile proprio in base a chi richiede l'agevolazione.

Consegnate dai Comitati per il no.

Bremi: «Sempre pronto al dialogo, ma il progresso si deve governare e non fermare»

Al sindaco 1.400 firme contro la logistica

TRIVOLZIO.

È finito in un nulla di fatto l'incontro di ieri pomeriggio tra il Comitato "No al polo logistico di Trivolzio" e il sindaco Paolo Bremi. «Un confronto civile e aperto», che comunque non è servito ad affievolire le divergenze sulla mega logistica.

E-commerce

Sul tavolo il progetto presentato dalla Prologis, «si sta valutando la proposta di un e-commerce», dice Bremi, e le 1.413 firme raccolte nei gazebo, 425 di cittadini di Torre d'Isola, 302 di Bereguardo, 229 di Trivolzio, 245 di Pavia, 83 di Marcignago, 129 di altri centri della provincia, preoccupati per il nuovo insediamento su un'area di 262mila metri quadrati. La delegazione, costituita da Sofia Zacchetti (Trivolzio), Roberto Ruju (Torre d'Isola) e Tobia Delvecchio (Bereguardo), ha ribadito le ragioni della contrarietà al progetto. Ha spiegato che, a spingere i cittadini a firmare la petizione è stata la necessità di difendere salute e ambiente e di contrastare il consumo di suolo. E ha sottolineato come «non ci sia a priori contrarietà allo sviluppo di nuove aziende e ad occasioni di occupazione». Ma deve essere in luoghi idonei, recuperando aree dismesse che in Lombardia sono 3.393 e occupano una superficie di 4.984 ettari, il 9% in provincia di Pavia dove si contano 299 aree e 450 ettari. E invece quell'intervento inghiottirebbe una fetta importante di terreno agricolo e porterebbe sulle strade 60 tir e 100 furgoni. «Circoleranno dalle 6 alle 23 dal casello A7 di Bereguardo al polo logistico, attraverso la viabilità ordinaria», precisano Zacchetti, Ruju e Delvecchio. «Le numerose associazioni e i cittadini che hanno sottoscritto la petizione, appartenenti ai Comuni direttamente interessati o limitrofi, chiedono che il suolo agricolo sia preservato da ulteriori cementificazioni, che non sia incrementato il livello già elevato di inquinamento ambientale e che non vengano compromesse ulteriormente le condizioni già critiche delle strade», si legge nella lettera consegnata al sindaco dove si chiede anche che «le istituzioni coinvolte nei processi autorizzativi si muovano in coerenza con gli obiettivi europei». «Ora che il governo istituisce il ministero della Transizione ecologica e la Commissione Europea dà indicazioni perché almeno il 37% del Recovery Fund venga destinato a supporto dei traguardi climatici, la cementificazione di ulteriori 26 ettari, in una località già problematica, appare decisamente incoerente».

IL CONFRONTO

«È stato un importante momento di confronto e il sindaco ha assicurato che terrà conto della petizione, anche se ognuno è rimasto sulle proprie posizioni», sostiene Ruju e Delvecchio aggiunge: «Comprendiamo la complessità della situazione, ma bisogna avere il coraggio di cambiare». «È doveroso ascoltare i cittadini e sono disponibile ad incontrarli di nuovo - spiega Bremi -. Ma il mio obiettivo è tutelare gli interessi di un'intera collettività e credo che il progresso non si possa fermare, ma vada governato. Quell'area da 20 anni ha una destinazione produttiva e il proprietario aveva realizzato, a parziale scomputo degli oneri, la bretella sulla provinciale 22.



ASSOLOMBARDA

A questo punto, meglio che si insedi una multinazionale dell'e-commerce, che offre garanzie di durata e tutela ambientale, piuttosto che una piccola logistica. Ho cercato il confronto e tentato di mettere al tavolo i sindaci dei centri vicini, ma ho constatato l'impossibilità a collaborare». Intanto il consiglio regionale, all'unanimità, ha votato un ordine del giorno, presentato dal gruppo del Pd, che impegna a rivedere le norme sulle logistiche. «È una grande vittoria perché impegna la Regione a rivedere la normativa sulle autorizzazioni ai nuovi insediamenti - spiega il consigliere regionale Pd Giuseppe Villani -. Introduce una pianificazione regionale che privilegia il recupero delle aree dismesse e una programmazione sovracomunale».



La consegna al sindaco di Trivolzio delle firme raccolte contro la logistica in diversi Comuni della zona

Nel progetto si parla
di insediamento
di una multinazionale
dell'e-commerce

**Mortara, Mede, Sannazzaro e Dorno devono saldare 400mila euro per il 2020
Il sindaco di Nicorvo: «Così l'azienda ha i giorni contati, cerco un altro gestore»**

Debiti non pagati da 4 Comuni il Clir rischia di nuovo di fallire

MORTARA

I Comuni di Mortara, Mede, Sannazzaro e Dorno non hanno versato il saldo delle fatture dovute al Clir per la raccolta effettuata nel 2020. La scadenza era fissata per oggi, ma i quattro "grandi" hanno rispedito al mittente le richieste di pagamento, che ammontano a un totale di circa 400mila euro. La somma rappresenta la gran parte del buco, pari a 511mila euro, previsto nel bilancio consuntivo 2020 ancora da approvare da parte dell'assemblea dei soci. La perdita, se si contano anche i primi mesi del 2021, arriva a sfiorare un milione e mezzo di euro. E così, per l'ennesima volta nel corso degli ultimi mesi, la società dei rifiuti è sull'orlo della messa in liquidazione. «Sono sconcertato da questo atteggiamento - commenta il sindaco di Nicorvo, Michele Ratti - Se i quattro "grandi" non avevano fiducia nel futuro della società, avrebbero dovuto ammetterlo chiaramente. Noi stiamo facendo di tutto per salvare il Clir, compreso il piano di salvataggio approvato dalla maggioranza dell'assemblea, che contemplava appunto il saldo dei debiti del 2020, ma da parte loro è mancata la volontà politica di proseguire nel ripianamento economico-finanziario. In questo modo la credibilità di tutti va a farsi benedire».

Lunedì si ritroveranno i tre consiglieri d'amministrazione guidati dalla presidente Federica Bolognese, cui era stato dato mandato di elaborare il piano di risanamento definitivo, oltre alla stesura del consuntivo 2020. Ora, però, tutto è rimesso in discussione da Mortara, Mede, Sannazzaro e Dorno, che al termine dell'ultima assemblea avevano fatto mettere a verbale un documento "cautelativo" insieme a Ceretto, Langosco, Olevano, Pieve Albignola, Torre Beretti e Villa Biscossi. Questi Comuni avevano ritenuto opportuno acquisire il piano di ristrutturazione aziendale Griffini solamente «al fine di ponderare ogni possibile scenario che possa orientare la decisione in merito alle sorti societarie nel modo più completo e consapevole».

«Attendiamo l'esito del cda di lunedì - aggiunge Ratti - ma è chiaro a tutti che, in questo contesto, il Clir ha i giorni contati: ho già preso contatto con alcuni Comuni, fra cui Lomello e Scaldasole, per predisporre un appalto unico per la raccolta dei rifiuti nel caso che il Clir dovesse terminare il suo percorso». Di recente i delegati di Mortara, Mede e Dorno si erano dimessi anche dal comitato di controllo analogo, l'organismo politico che affianca il cda del Clir.



ASSOLOMBARDA

l'informatore
vigevanese
settimanale del territorio

20 maggio 2021

L'INCONTRO DEGLI AMMINISTRATORI DEL PAVESE CON IL GOVERNATORE DI REGIONE LOMBARDIA, ATTILIO FONTANA

Le richieste? Strada, doppio binario e un collegamento rapido con l'autostrada

VIGEVANO - Centoundici milioni per il territorio pavese. Una somma decisamente considerevole, contenuta nel Piano Lombardia presentato giovedì della scorsa settimana dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nel Giardino dell'Annunciata al Palazzo della Provincia di Pavia. La visita di Fontana è incominciata incontrando le istituzioni del territorio, il presidente della Provincia Vittorio Poma, il sindaco di Pavia Fabrizio Fracassi, e i primi cittadini di alcuni Comuni. Tra questi anche il sindaco di Vigevano, Andrea Ceffa. Presenti anche i consiglieri regionali del territorio. Il Piano Lombardia - ha spiegato Fontana - prevede finanziamenti per 111 milioni così suddivisi: 33 milioni ai Comuni ed alle Province per il finanziamento di opere pubbliche in particolare fondi per lo sviluppo sostenibile, efficientamento energetico e infrastrutturazione digitale. Ed ancora 78 milioni destinati per progetti di sviluppo del territorio: 44,5 per mobilità e ciclistica e cicloturismo, 7,7 per infrastrutture viarie e 10,3 per difesa del suolo. «Noi stessi come Comune - ha dichiarato Ceffa - abbiamo ottenu-

to importanti risorse da Regione Lombardia durante il periodo dell'emergenza Covid. In totale un milione di euro che abbiamo destinato al completamento di alcune opere: il risanamento del cavalcavia Togliatti, interventi di urbanizzazione di via Acqui e via Alessandria, riqualifica di alloggi di edilizia popolare, lavori di adeguamento del patrimonio comunale e per la realizzazione di nuovi loculi per ossari al cimitero».

L'incontro di giovedì scorso nel capoluogo con il governatore, è stata anche l'occasione per ascoltare la voce dei sindaci. Quattro minuti a testa per chiedere un intervento del Pirellone su determinate questioni. «Ovviamente - ha ribadito il sindaco Ceffa (nella foto durante il suo intervento nel corso dell'incontro a Pavia) - per la nostra città, che ha il 70% del comparto industriale dell'intera provincia, sono fondamentali le infrastrutture. A partire dalla strada, rispetto alla quale il presidente Fontana ha detto di aver avuto un recente incontro con il direttore di Anas affinché si arrivi nel più breve tempo possibile a chiudere il capitolo e partire con l'appalto, quindi il doppio binario della linea Milano-Mortara che non deve essere mai



visto come un'alternativa nello scacchiere dei collegamenti. Parallelamente abbiamo chiesto l'accesso veloce ad un casello autostradale. Non sappiamo quale sarà il futuro della Broni-Mortara, per questo è necessario verificare la possibilità di un accesso veloce con Bereguardo, bypassando la frazione Sforzesca, in modo da raggiungere la Milano-Genova».



ASSOLOMBARDA

l'informatore
vigevanese
settimanale del territorio

20 maggio 2021

VIGEVANO INTANTO SABATO MATTINA VERRÀ PRESENTATO IL GIARDINO DELLE BIODIVERSITÀ, ALLA CENTRALE ENEL

Una traccia... di 150 nuovi alberi

Da un'idea degli Scout, la messa a dimora di essenze lungo via El Alamein

VIGEVANO - Sono 150 gli alberi piantumati in una strada prima spoglia, anonima, in quella periferia che non è ancora campagna ma neanche, del tutto, città. Hanno ragione gli Alpini ad esultare, e non sono i soli: tante altre realtà inaugurano il progetto finito.

La conclusione è stata presentata martedì mattina in via El Alamein, che si inoltra nei campi dalla rotatoria presso il centro commerciale "Il Ducale". Tra qualche anno la strada sarà un viale alberato e ombroso. "Lasciamo una traccia: ridisegniamo il nostro futuro con gli alberi" è un'idea concreta da più di 5 anni. Per questo a godersi il trionfo c'erano rappresentanti di tutti gli enti promotori: il sindaco vigevanese Andrea Ceffa con l'assessore e suo predecessore Andrea Sala, il Parco del Ticino, il gruppo Scout Fse Stella Polare - Vigevano che ruota intorno alla parrocchia di Fatima, il gruppo comunale vigevanese della Protezione civile, il gruppo Vigeva-

Un momento della conferenza stampa di martedì mattina in via El Alamein dove sono stati messi a dimora 150 nuovi alberi



no-Mortara della sezione di Milano dell'associazione nazionale Alpini. Per loro ha parlato Renzo De Candia. «L'idea è proprio degli scout - chiarisce - e ora orgogliosamente la presentiamo alla città. Sono state messe a dimora varie essenze autoctone recuperate dal guardiaparco Massimo Balocco sia da terreni oggetto

di lavori sia dal vivaio del Parco del Ticino. Vorremmo contribuire a lasciare una città più bella e vivibile per noi e soprattutto per le future generazioni. Vigevano, le sue bellezze e il verde pubblico ci sono stati affidati dai nostri padri: noi ora siamo responsabili verso i nostri figli. Abbiamo deciso di accettare questa sfi-

da tutti insieme gratuitamente, anche grazie a te». Ora aceri campestri, noccioli, carpini, tutte piante del territorio, costeggiano la carreggiata. Sono piccoli, ma serve pazienza. Detti così sembrano luoghi comuni triti e ritriti, ma non è vero: «da quando c'è il Covid la gente riscopre la campagna». E un biglietto da visita mi-

gliore rispetto alla strada spoglia e senza significato che era via El Alamein, cioè un viale alberato, era opportuno. «Pensando a Vigevano - hanno aggiunto Ceffa e Sala - come città di attrazione turistica questa "porta d'accesso" rappresenta un simbolo». De Candia intanto pensa anche a una ciclabile nei pressi oltre, naturalmente, alla piantumazione di altri alberi in nuovi luoghi della città. Quali? Per ora è prematuro parlarne. Intanto sabato alle ore 10,30 verrà presentato il Giardino della biodiversità. Si trova presso la centrale idroelettrica Ludovico il Moro, ma la cerimonia sarà presso la riserva di pesca Ticino, in strada dei Pozzi. Un progetto del Lions club Vigevano Host: area pic nic, "bat box" (per i pipistrelli), la casa degli insetti e tante pianticelle del territorio. Un angolo di paradiso da scoprire.

d.m.



ASSOLOMBARDA

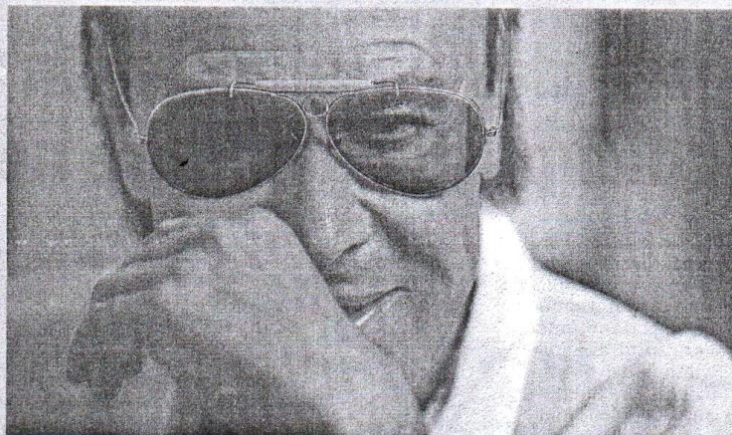
l'informatore
vigevanese
settimanale del territorio

20 maggio 2021

ANDREA CEFFA: «IL FORMAT "VIGEVANO ESTATE" PER UNA CITTÀ SEMPRE PIÙ ATTRATTIVA»

È stata presentata martedì pomeriggio in piazza Ducale a Vigevano - presenti Silvio Petitto di Promoter, il sindaco Andrea Ceffa e l'assessore alla Cultura Andrea Sala - "Estate in Castello", la rassegna musicale che animerà il mese di luglio in città, ed esattamente dal 9 al 28. Nata in collaborazione tra le società Friends&Partners e Promoter di Silvio Petitto, la rassegna è patrocinata dal Comune di Vigevano. «Il concetto di ripartenza, per noi, passa da eventi artistici importanti, capa-

ci di attirare pubblico anche da fuori città, che affiancheranno il già ricco cartellone di appuntamenti approntato dal settore Cultura che coinvolge tantissime associazioni e realtà locali - ha spiegato il sindaco Ceffa -. Possiamo dire, senza timore di smentita, che questa sarà l'estate più ricca di eventi degli ultimi anni. Un format, quello di "Vigevano estate", che intendiamo portare avanti nel tempo affinché la città ducale venga identificata come meta estiva per i grandi eventi».



Annunciati i concerti estivi: in arrivo Umberto Tozzi, Renga, De Gregori, Gigi D'Alessio, Nek, Gianna Nannini, Mannoia, Samuele Bersani, Giusy Ferreri, Venditti e Masini

«Una ripartenza con il botto»

E allora preparatevi perché in arrivo ci sono: Umberto Tozzi con "Song" (9 luglio), Nek (10 luglio) con "Live acustico 2021", Francesco Renga (12 luglio) con "Acustic trio estate 2021", Francesco De Gregori (13 luglio) e il suo "Live the greatest hits", il one man show di Giorgio Panariello (14 luglio), Gigi D'Alessio (17 luglio) in "Mani e voce", Gianna Nannini (19 luglio) in "Piano forte e Gianna Nannini", Fiorella Mannoia (20 luglio) e il suo "Padroni di niente tour", il poetico Samuele Bersani (21 luglio), Giusy Ferreri (24 luglio), Antonello Venditti (25 luglio) in "Unplugged special 2021" e, a chiudere la rassegna, Marco Masini il 28 luglio in "Elettroacustico 2021". La programmazione è ancora in via di definizione, dunque potrebbero esserci altre gradite "sorprese".

Le prevendite saranno presto attive su ticketone.it e nei punti autorizzati (a Vigevano: Agenzia di viaggio Civaturs). Per

informazioni è possibile contattare: servizioclienti@friendsandpartners.it - info@promoterpv.it - 340.5334916.

Nel cortile del Castello Sforzesco sarà allestita un'area spettacolo con 1000 posti a sedere. I concerti inizieranno alle ore 21 ma l'ingresso sarà contingentato, quindi si consiglia di arrivare con anticipo (ingresso a partire dalle 20,15).

«Finalmente si riparte. Sono due le date che voglio ricordare - ha dichiarato Silvio Petitto organizzatore della rassegna musicale insieme a Friends&Partners -: il 31 gennaio 2020, giorno dell'ultimo spettacolo portato in scena, e il 7 febbraio 2021, in cui cadeva il trentennale della mia società Promoter, senza alcun palco su cui poter festeggiare. Oggi invece sono felici di annunciare che il palco di Vigevano sarà molto affollato. Ed è proprio da qui che ho voluto ripartire. Dalla città che ha ospitato oltre cento eventi da me organizzati. È una ripartenza



In alto: Andrea Sala, Silvio Petitto e Andrea Ceffa
A destra: Umberto Tozzi, Samuele Bersani e Gianna Nannini

E Giacobazzi farà del suo meglio!

In arrivo c'è anche Giuseppe Giacobazzi: appuntamento giovedì 29 luglio, sempre in Castello, con lo spettacolo "Del mio meglio". In questo caso avranno diritto di prelazione sull'acquisto dei biglietti i possessori di voucher emesso da vivaticket in sostituzione degli spettacoli della rassegna "L'arte dei comici" annullati al teatro Cagnoni (Lillo e Greg e Katia Follesa e Angelo Pintus). La prelazione (da esercitare sul sito ticketone oppure alla biglietteria del teatro Cagnoni) è prevista da domani, 21 maggio, al 5 giugno. Successivamente i biglietti saranno in vendita (solo su ticketone) per tutti gli altri.

molto bella e impegnativa. Ringrazio le tante associazioni locali come Scarpagnò, Immusicart e Vigevano Cabaret che, pur avendo già definito le date dei loro spettacoli, hanno acconsentito a spostarle per dare spazio alla musica d'autore. Non è una cosa scontata, altrove non avviene. E anche questo è un lato che amo di Vigevano: il grande spirito di collaborazione». «Sarà un'estate col botto, con i suoi sessanta appuntamenti già in calendario - sono state le parole di Andrea Sala, assessore alla Cultura - Sfido a trovare un'altra città in Lombardia con un'offerta simile. Da parte nostra abbiamo ritenuto importante destinare risorse alla ripartenza e riteniamo che eventi di questo calibro avranno una ricaduta economica sul commercio cittadino, attirando pubblico da fuori. Il tutto senza dimenticare i più piccoli: a loro abbiamo voluto dedicare la rassegna di teatro "3x3 summer".

Annalisa Vella





ASSOLOMBARDA

Link utili

Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

